

Seminario nazionale

Politiche, istituzioni e sviluppo rurale: come migliorare i processi di governance? I risultati di un progetto di ricerca

LA GOVERNANCE LOCALE IN SISTEMI A FORTE CONNOTAZIONE RURALE: IL CHIANTI E LA GARFAGNANA

Donato Romano (Università di Firenze) e Lucia Tudini (INEA)





Le domande di ricerca

1. Quale è la governance locale nelle due aree, con specifico riferimento allo sviluppo rurale?
2. I risultati attuali in termini di sviluppo rurale possono essere ricondotti alla governance locale nelle due aree?
3. Quali lezioni si possono trarre?



La governance locale nelle aree rurali della Toscana: le caratteristiche

- Ampio **coinvolgimento** delle parti sociali e delle comunità territoriali, ma **priorità** al rapporto preliminare con gli **enti locali**
- **Pluralità** di attori, di programmi e di strumenti
- Ruolo enti locali: **delega/decentramento**/"neo-accentramento"
- Modello di programmazione basato su **concertazione** e **confronto**
- Richiesta di autonomia dal livello nazionale (ARTEA ad esempio)



La governance locale nelle aree rurali della Toscana: le criticità emerse

Disegno programmatico “alto”, ma difficoltà di implementazione

- Elevato **costo** di funzionamento del modello
- Progressiva **burocratizzazione** dei meccanismi decisionali
- **Rappresentatività** degli attori socio-economici
- **Frammentazione** della partecipazione istituzionale e sociale tra i diversi livelli
- **Distorsioni** dei processi di governance locale



La governance locale nelle aree rurali della Toscana: i cambiamenti in atto

- *Miglioramento del sistema di governance interna mediante la razionalizzazione della programmazione locale dello sviluppo rurale*
- Piano Agricolo Regionale
- PSR 2007-2013:
 - ruolo Province
 - intervento regionale diretto
- Gruppo di coordinamento generale sviluppo rurale: RT, ARTEA, UPI, UNCEM
- Gruppo di lavoro RT sulla governance: governance delle funzioni

Perché il Chianti e la Garfagnana?

- Il Chianti rappresenta la quintessenza dello “sviluppo rurale”
- La Garfagnana è un’area marginale che ha avuto un notevole sviluppo rurale negli ultimi anni

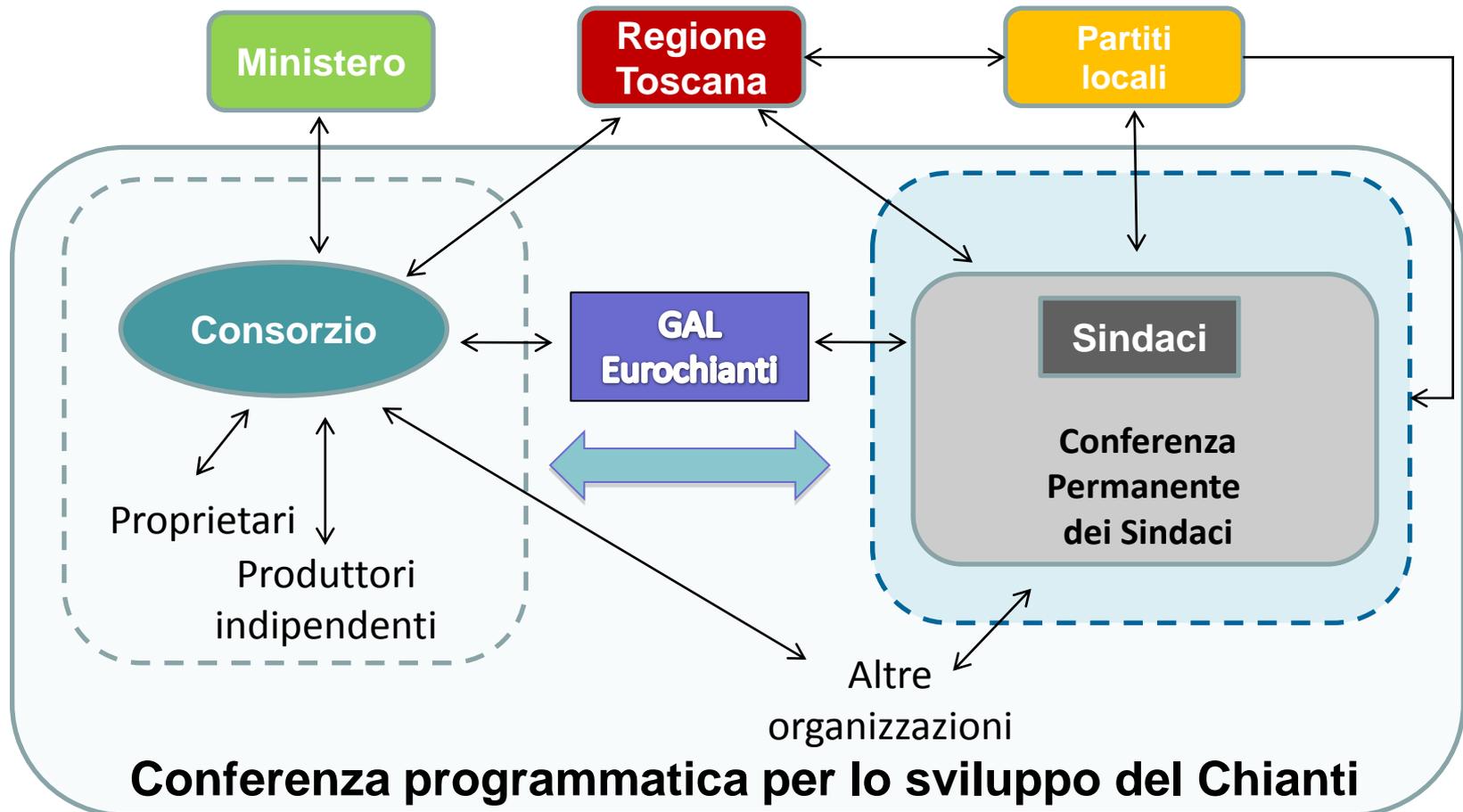
Chianti	Garfagnana
Area socio-economicamente "forte" e culturalmente vivace	Area socio-economicamente "debole", ma con una forte identità storica e culturale
Presenza di un soggetto privato fortissimo (ingombrante?)	Presenza di un soggetto pubblico forte
Comuni che appartengono a due Province: FI e SI	Comuni che appartengono ad un'unica Provincia: LU
Un contesto istituzionale di prim'ordine: la Regione Toscana	



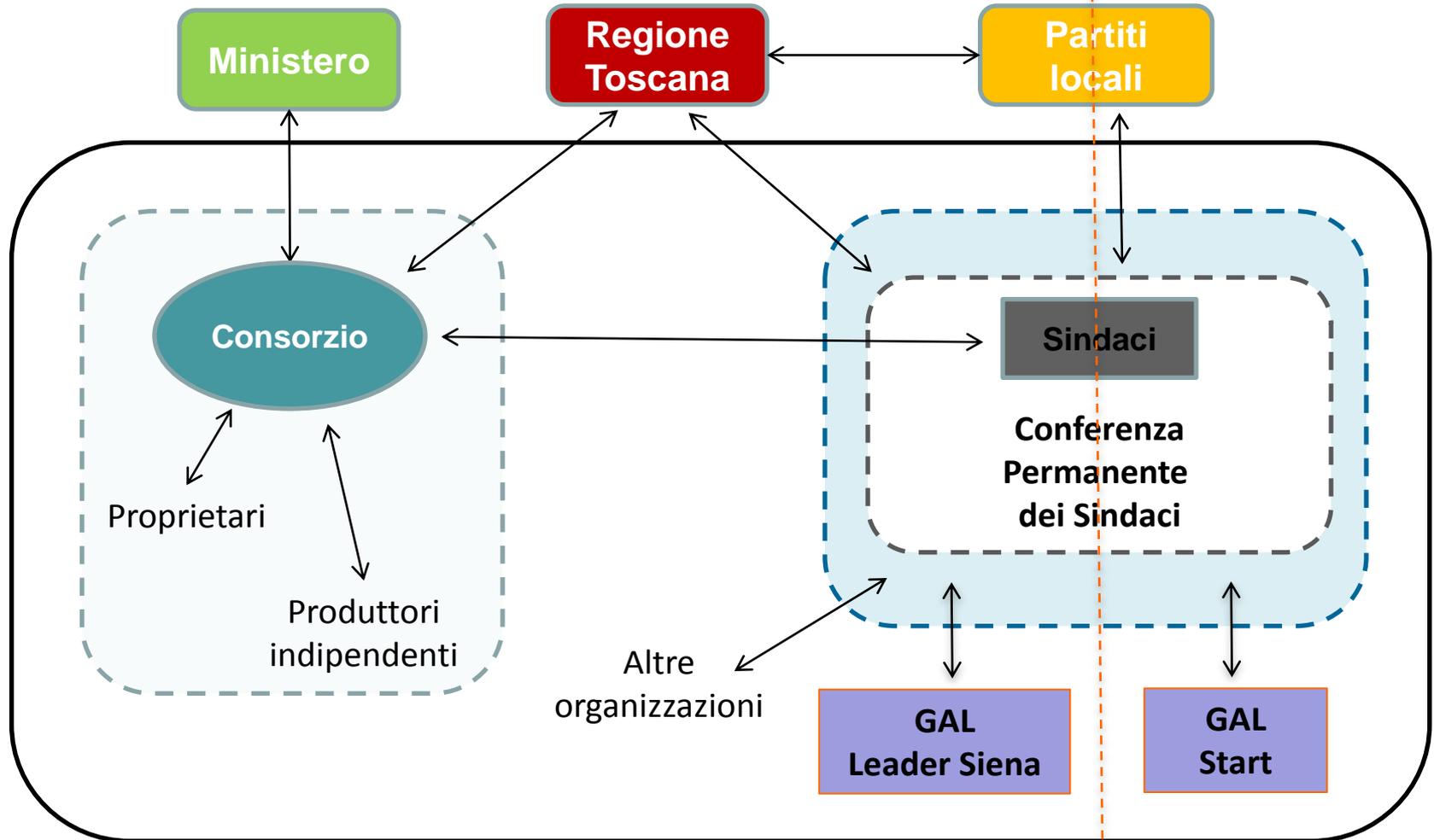
Chianti: la dinamica della governance

- La governance degli “agrari”: fino al dopoguerra
- La governance “duale”: anni ‘70-’80
- Il tentativo di costruzione di una governance “condivisa”:
anni ‘90-inizi del 2000
- L’a-governance attuale

Chianti: il tentativo di una governance “condivisa”



Chianti: l'a-governance attuale

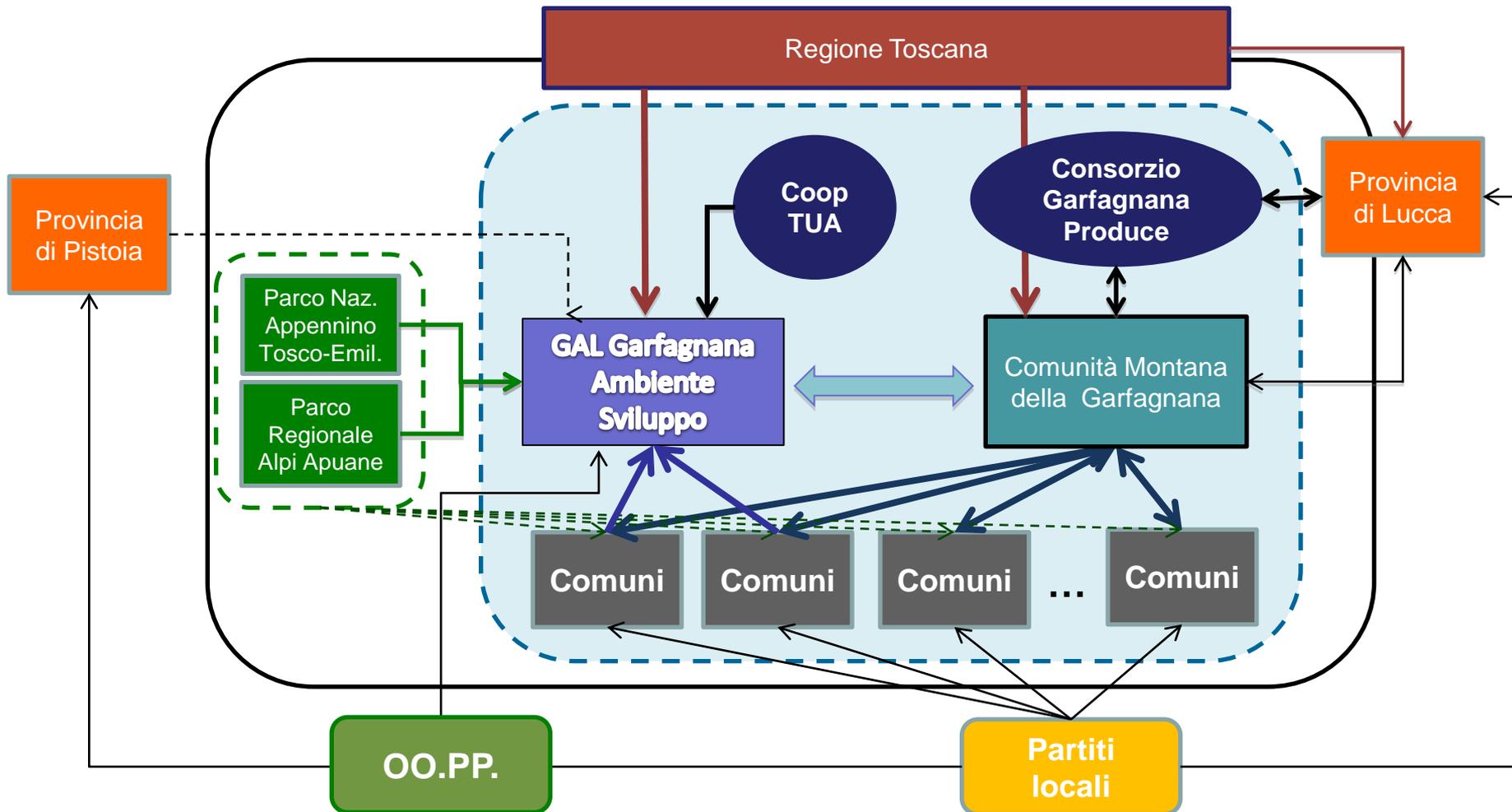




Garfagnana: la dinamica della governance

- La governance “gerarchica/settoriale”: fino agli anni '70
- La governance “decentrata/plurale”: anni '70-'80
- La governance “locale/condivisa”: anni '90-2000

Garfagnana: la governance “locale/condivisa”



Le lezioni da trarre

La *governance*, in quanto processo interattivo tra un insieme di organizzazioni, presuppone la negoziazione di obiettivi e programmi condivisi (...) e bisogna mettere nel conto la possibilità che alla fine la *governance* possa non avere successo anche laddove il *government* si sia adoperato positivamente a tal fine (Goodwin, 1998)

1. Lezioni di carattere generale: il processo di costruzione della governance è un processo di trasformazione del regime di gestione delle risorse fisiche ed immateriali → gestione comune delle risorse (Ostrom):

- diritto dei membri ad escludere i non-membri (**i confini!**)
- dovere dei non-membri di rispettare le regole di gestione
- i membri hanno il diritto-dovere di accettare le regole di gestione (**le attività e la visione comune!**)

Le lezioni da trarre

2. Lezioni specifiche: determinanti del processo di costruzione della governance
 - governance più difficile se è difficile creare delle **coalizioni efficaci**

Chianti	Garfagnana
Soggetto privato forte ma non egemone	Soggetto pubblico leader: CM
Presenza di 2 Province	Comuni in un'unica Provincia
Identità culturale, ma pluralità di comunità di appartenenza	Forte identità culturale e senso di appartenenza ad un'unica comunità
Differenze socio-economiche	Omogeneità socio-economica
Relativa ricchezza	Relativa marginalità

Coalizione “aggregativa”

Coalizione “integrativa”

Le lezioni da trarre

2. Lezioni specifiche: determinanti del processo di costruzione della governance

- governance ***policy-driven***: ruolo potenzialmente forte delle politiche (sia in senso positivo, che negativo)

Chianti	Garfagnana
Pluralità di strumenti	PSSE della CM: Master Plan degli interventi sul territorio
Interventi prevalentemente settoriali	Interventi integrati che richiedono azioni collettive
PAC: peso simile di 1° e 2° Pilastro	PAC: netta prevalenza del 2° Pilastro
Aspettative mancate per la creazione di un'istituzione territoriale (Distr. Rurale)	Presenza di soggetti territorialmente allineati
Unione di Comuni e Federalismo fiscale	



Significato del “neo-accentramento” nelle due aree

- potenzialmente maggiore condizionalità da parte della Regione
- incremento della competizione per l'accesso ai finanziamenti

Chianti	Garfagnana
favoriti gli attori forti: Consorzio	assenza di attori forti
più facile accesso a finanziamenti settoriali (necessarie)	Più facile accesso alle politiche settoriali (meno rilevanti)
politiche integrate sfavorite (ma meno necessarie)	più difficile integrazione delle politiche a livello locale (necessarie)

Miglioramento

Peggioramento